

IL CASO

Prezzi alle stelle e burocrazia: allarme edilizia

Russo (Ance Aies): «I rincari sui materiali rischiano di rallentare il boom del superbonus»



Vincenzo Russo

Carenza di manodopera, rincaro dei materiali e la solita burocrazia, con scadenze ormai vicinissime, rischiano di frenare il boom del comparto edile, trainato dal superbonus. A lanciare l'allarme è il presidente dell'Ance Aies Salerno, **Vincenzo Russo**, perché se da un lato i dati Istat e della Cassa edile testimoniano la crescita vertiginosa del settore dopo anni di crisi, dall'altro non mancano le preoccupazioni per alcune criticità che minacciano di compromettere la ripresa definitiva del comparto.

Tra i problemi c'è sicuramente la carenza di manodopera e, soprattutto, l'aumento indiscriminato dei prezzi dei materiali. E, proprio su quest'aspetto, in-

terviene Russo che chiede che vengano applicate al più presto le misure contenute del Decreto sostegni-bis, che introduce alcuni provvedimenti per mitigare l'effetto dell'aumento dei materiali nel settore dei contratti pubblici. «L'Ance Aies Salerno - evidenzia Russo - ha prodotto con la sua struttura uno sforzo massimo per supportare le imprese all'indomani della pubblicazione del provvedimento di compensazione del rincaro dei materiali, in merito all'istanza che le singole imprese dovevano produrre entro 15 giorni dalla pubblicazione del Decreto e quindi entro l'8 dicembre».

E che si tratti di un'urgenza Russo lo mette bene in chiaro:

«Vale la pena ricordare - rimarca il numero uno degli imprenditori edili salernitani - che questi rincari eccezionali rischiano comunque di frenare gli interventi in corso e di produrre ripercussioni negative sulle capacità realizzative degli investimenti previsti dal Recovery Plan e dai bonus per la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale». Questa, però, non è l'unica emergenza, perché ce n'è un'altra ancora più immediata che riguarda la burocrazia e le scadenze. «Tamponata nel breve e medio termine l'emergenza rincari - puntualizza Russo - tocca alle singole stazioni appaltanti fare la propria parte per non vanificare tutto quanto

è stato fatto fino ad oggi. Ogni stazione appaltante dovrà procedere celermente agli adempimenti previsti per la presentazione delle domande, ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione del Decreto caro materiali e quindi non oltre il 22 gennaio 2022, altrimenti tutto il lavoro svolto risulterà inutile».

Proprio per ridurre le difficoltà che inevitabilmente già si stanno riscontrando in virtù dei tempi davvero risicati, l'Ance Aies lancia alle stazioni appaltanti un ulteriore segnale di collaborazione. «Siamo pronti ad offrire il nostro sostegno - conclude Russo - per tutti gli adempimenti da osservare per stabilire quanto liquidare alle imprese in termini di compensazione dei prezzi. Per quanto ci riguarda, l'Ance sta proseguendo la sua azione per far riconoscere alle imprese le compensazioni per gli incrementi anche nella seconda parte del 2021». (g.d.s.)

08/03/2021 11:30/11:43

